



COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Deliberazione n° 44	in data 30/09/2014
Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) E BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 E RELATIVI ALLEGATI	

<p>Il giorno trenta del mese di settembre dell'anno 2014, alle ore 15.30, nella sala consiliare "Prof. Bruno Antonucci" presso la sede comunale sita in Piazza Europa n. 6 in Pontestazzemese, si è riunito il Consiglio Comunale di Stazzema: Alla seduta Pubblica in sessione ORDINARIA che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:</p>			CERTIFICATO PUBBLICAZIONE La presente è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____ per rimanervi 15 giorni consecutivi, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000. N. Reg. _____ Albo	
All'appello risultano presenti:			Presenti	Assenti
1	Verona Maurizio	Sindaco	X	
2	Pelagatti Egidio	Consigliere	X	
3	Poli Fabio	Consigliere	X	
4	Viviani Marco	Consigliere	X	
5	Bazzichi Massimiliano	Consigliere	X	
6	Tovani Alessio	Consigliere	X	
7	Vincenti Serena	Consigliere	X	
8	Lorenzoni Caterina	Consigliere	X	
9	Olobardi Emanuela	Consigliere	X	
10	Lorenzoni Gian Piero	Consigliere	X	
11	Stagi Baldino	Consigliere	X	
12	Poli Giuseppe Mario	Consigliere	X	
13	Bertellotti Simone	Consigliere	X	
14				
15				
16				
17				
		Totale	13	0
<p>Gli intervenuti sono in numero legale. Il Sig.Tovani Alessio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, presiede e dichiara aperta la seduta. Assiste alla seduta il Dott.Canessa Luca, Segretario Comunale, il quale ne redige il verbale.</p>			CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è: <input type="checkbox"/> Divenuta esecutiva il _____ <input type="checkbox"/> per decorrenza del termine di 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D. Lgs. 267/2000. <input type="checkbox"/> è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.	
IL PRESIDENTE Tovani Alessio		IL SEGRETARIO Canessa Luca		
			Stazzema _____ IL SEGRETARIO COMUNALE Canessa Luca	

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rientra in aula il Consigliere Bazzichi;

Esce dall'aula il Consigliere Bertellotti;

E assente dall'aula il Consigliere Pelagatti;

VISTO:

il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;

l'articolo 36, comma 2, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro delle riforme per il federalismo, il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e il Ministro per la semplificazione normativa, d'intesa con la Conferenza unificata del 27 ottobre 2011, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite le modalità della sperimentazione;

il D.P.C.M. 28 dicembre 2011 ad oggetto “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.”

l'art. 9 del D.L. 102/2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. n. 73, relativo alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254) che modifica la durata del periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile da due a tre anni, prevedendo inoltre che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la sperimentazione potesse essere estesa agli enti che, entro il 30 settembre 2013, avessero presentato la domanda di partecipazione al terzo anno di sperimentazione.

la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 26.09.2013 di adesione alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili dal 1° gennaio 2014;

il D.M. 15 novembre 2013 con cui il Ragioniere Generale dello Stato ha individuato gli enti che, nel 2014, entreranno nella sperimentazione prevista dal D.Lgs. 118 del 2011 tra cui anche il Comune di Stazzema;

VISTI:

i principi contabili applicati che allegati al D.Lgs. 118/2011 ed al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 costituiscono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti. In particolare

Principi contabili generali (Allegato n. 1 decreto legislativo n. 118/2011);

Principio contabile generale sperimentale della competenza finanziaria (Allegato n. 1 D.P.C.M. sperimentazione);

Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria (Allegato n. 2 D.P.C.M. sperimentazione);

Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 3 D.P.C.M. sperimentazione);

Principio contabile applicato sperimentale del bilancio consolidato (Allegato n. 4 D.P.C.M. Sperimentazione);

Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 12 D.P.C.M. Sperimentazione);

CONSIDERATO che l'art. 9 del D.L. 102/2013 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 al comma 2 precisa che nel corso del terzo esercizio di sperimentazione sono applicate le disposizioni previste dal D.P.C.M. 28 dicembre 2011 per l'esercizio 2013, unitamente:

al principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

alla sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale. In caso di esercizio provvisorio gli enti in sperimentazione trasmettono al tesoriere le previsioni del bilancio pluriennale 2013-2015 relative all'esercizio 2014, riclassificate secondo lo schema previsto per l'esercizio 2014;

all'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità in contabilità finanziaria, in sostituzione del fondo svalutazione crediti;

VISTO l'articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 che prevede le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria l'adozione di comuni schemi di bilancio, oggetto di sperimentazione in attuazione dell'articolo 36 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011;

VISTO l'articolo 9 comma 1 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che prevede per gli enti in sperimentazione in contabilità finanziaria di adottare, accanto agli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dalle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 completi dei relativi allegati, i seguenti schemi di bilancio:

a) bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, composto dal preventivo annuale di competenza e di cassa e dal preventivo pluriennale di competenza;

b) rendiconto della gestione, costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

VISTO l'articolo 9 comma 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che prevede che al bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale siano allegati:

a) il Documento Unico di Programmazione che ai sensi del punto 4.2 del Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 12 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011) sostituisce la Relazione Previsione e programmatica;

b) prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;

c) prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;

d) prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

e) l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

f) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

g) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;

VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. In particolare si precisa che il DUP del nostro ente è stata costruita attenendosi al glossario pubblicato sul sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato;

CONSIDERATO:

che l'articolo 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che con riferimento ai soli schemi di bilancio di cui all'articolo 9 la sperimentazione è effettuata "in parallelo" secondo le seguenti modalità:

a) nel 2012 gli enti affiancano ai propri bilanci, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, quelli previsti dall'articolo 9;

b) nel 2013 (e dunque anche nel 2014 ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del D.L. 102/2013) gli enti affiancano ai propri bilanci che conservano solo funzione conoscitiva, quelli previsti dall'articolo 9 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzata ria;

- che si è provveduto a transcodificare i propri dati di bilancio e di gestione sui nuovi schemi e tracciati, coinvolgendo anche il Tesoriere e la società fornitrice del software, al fine della piena operatività sin dal 1° gennaio 2014;
- che in sede di riaccertamento dei residui si è provveduti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011, ad una revisione dei residui secondo il cosiddetto "principio di competenza finanziaria potenziata" con i tempi previsti dal comma 4 dell'articolo 9 del D.L. 102/2013;

RICHIAMATI:

- l'art. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che recita:
 - comma 1 "Nel corso della sperimentazione gli enti di cui all'articolo 3 si adeguano alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a quelle del presente decreto, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, per quanto con esse compatibili.";
 - comma 2 "Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2.";
- gli articoli del TUEL per quanto compatibili ed in particolare:
 - l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;
 - l'art. 162, primo comma, del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che i comuni, le province e le comunità montane deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e che il bilancio è corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale di durata pari a quella della regione di appartenenza, e degli altri allegati di cui all'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000;
- la legge n. 448/01 (legge finanziaria 2002) all'art. 27, comma 8, dispone: "*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione...*";

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 18.09.2014 con la quale sono stati deliberati dall'organo esecutivo gli schemi oggetto di approvazione della presente proposta e precisamente:

- il Bilancio di Previsione 2014-2016 ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- Il Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dal punto 4.2 del Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 12 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011) in sostituzione della Relazione Previsione e programmatica;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 83 del 08.10.2013 che ha approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016;

RICHIAMATE le disposizione contenuta nell'articolo 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) che ha istituito a far data dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (UIC) che si compone di una componente patrimoniale costituita dall'Imposta Municipale Propria (IMU) ed una componente riferita ai servizi che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa Rifiuti (TARI);

VISTA:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 30.09.2014 con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 approvare il Piano Economico Finanziario per l'anno 2014 della TARI;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 30.09.2014 con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 ad istituire ed a stabilire le tariffe relative alla TARI;

- la delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 09.09.2014 con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 ad istituire ed a stabilire le aliquote relative alla TASI per l'anno 2014;
- la delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18.09.2014 con cui sono state definite le tariffe e i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2014;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30.09.2014 con la quale l'ente ha provveduto ad aggiornare l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2014;
- la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 25.02.2014 che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 08.05.2014 che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2013;
- la delibera della Giunta Comunale n. 92 del 18.09.2014 con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2014 avente ad oggetto i Piani di zona per l'edilizia economica popolare e piani di zona per insediamenti produttivi e terreni, aree e fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie per l'anno 2014;
- il prospetto relativo al patto di stabilità 2014-2016, sottoscritto dal Responsabile del Settore Finanziario, che evidenzia il rispetto dei vincoli in oggetto allegato alla Nota Integrativa;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 dell'Unione dei Comuni di della Versilia delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale partecipate per l'esercizio di servizi pubblici di cui alla Nota Integrativa;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge 133/2008);

RICHIAMATE le disposizioni e riscontrato il rispetto dei vincoli riguardanti gli enti locali contenuti nell'articolo 31 della legge 183/2011 così come modificata dalla legge di stabilità 2014;

VISTA la relazione redatta dal Revisore dei Conti, in data 23.09.2014 con la quale viene espresso parere favorevole agli schemi del bilancio annuale di previsione, in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

PRECISATO che lo schema di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti osservando i principi e le norme stabiliti dall'ordinamento finanziario e contabile e tenendo conto delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato espresso parere favorevole in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica dei documenti previsionali da parte del responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente;

RICHIAMATA la nota prot. n. 36407 del 24.09.2014 della Prefettura di Lucca in merito alla salvaguardia degli equilibri 2014;

DATO ATTO che pertanto si intende adottato contestualmente al bilancio di previsione 2014/2016 la salvaguardia di cui all'articolo 193, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000";

RICHIAMATO il D.M. 18.07.2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è stato ulteriormente prorogato al 30 Settembre 2014;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO della discussione svoltasi sull'argomento in trattazione;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Lorenzoni, Stagi, Poli G.) espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti (assenti dall'aula i consiglieri Pelagatti e Bertellotti);

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), il bilancio di previsione finanziario riferito al periodo triennale 2014/2016 che, nel rispetto del Principio contabile dell'annualità, riunisce il Bilancio annuale e il Bilancio Pluriennale per periodo 2014/2016 redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 (G.U. serie generale n. 304 del 31 dicembre 2011), di assumere valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria le cui risultanze finali sono di seguito riepilogate:

DESCRIZIONE				
PARTE I - ENTRATA				
Fondo di cassa presunto ad inizio esercizio	€	-	€	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	€	85.926,00	€	-
Fondo Pluriennale Vincolato	€	1.039.828,00	€	-
Titolo I - Entrate Tributarie	€	1.568.414,20	€	1.711.389,00
Titolo II - Trasferimenti Correnti	€	1.291.730,89	€	1.309.024,48
Titolo III - Entrate Extratributarie	€	942.986,20	€	1.090.155,00
Titolo IV - Entrate in Conto Capitale	€	6.061.513,47	€	1.265.000,00
Titolo V - Entrate da Riduzione Attività Finanziaria	€	-	€	-
Titolo VI - Accensione Prestiti	€	-	€	-
Titolo VII - Anticipazione di istituto tesoriere	€	1.603.164,95	€	895.000,00
Titolo IX - Entrate Conto Terzi	€	579.500,00	€	579.500,00
TOTALE ENTRATE	€	13.173.063,71	€	6.850.068,48
PARTE II - SPESA				
Disavanzo di amministrazione				
Titolo I - Spese Correnti	€	3.950.523,84	€	3.769.498,48
Titolo II - Spese in Conto capitale	€	6.685.184,92	€	1.265.000,00
Titolo III - Spese per Incremento di Attività Finanz.	€	-	€	-
Titolo IV - Rimborso Prestiti	€	354.690,00	€	341.070,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni istituto tesoriere	€	1.603.164,95	€	895.000,00
Titolo VI - Spese per Conto Terzi	€	579.500,00	€	579.500,00
TOTALE SPESE	€	13.173.063,71	€	6.850.068,48

di approvare i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali di cui all'Allegato 7 richiamato dall'art. 9, commi 1 e 2, del suddetto D.P.C.M. così come integrati dal punto 9.3 del principio applicato alla programmazione all. 12 D.P.C.M. del 28 dicembre 2011, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Di adottare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011, la contabilità finanziaria adeguando la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, nonché al principio contabile generale della competenza finanziaria contenuto nell'allegato 1 al D.P.C.M.;

Di attuare, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del già richiamato D.P.C.M. 28 dicembre 2011, le disposizioni riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, il piano integrato dei conti ed il bilancio consolidato;

Di dare atto che, alla presente proposta di deliberazione consiliare di approvazione sono altresì depositati agli atti, con funzione conoscitiva, il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 ed il Bilancio Pluriennale 2014-2016, redatto secondo i modelli previsti dal D.P.R. 194/1996;

Di dare atto che al bilancio 2014 sono allegati:

- le deliberazioni di Consiglio Comunale n.41 e 42 del 30.09.2014 con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 ad istituire ed a stabilire le tariffe relative alla TARI ed approvare il relativo Piano Economico Finanziario per l'anno 2014;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 09.09.2014 con la quale l'ente ha provveduto in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della legge 147/2013 ad istituire ed a stabilire le tariffe relative alla TASI per l'anno 2014;
- la delibera di Giunta Comunale n. 90 del 18.09.2014 con cui sono state definite le tariffe e i tassi di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2014;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 30.09.2014 con la quale l'ente ha provveduto ad aggiornare l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2014;
- la delibera di Giunta Comunale n. 13 del 25.02.2014 che ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 08.05.2014 che ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2013;
- la delibera della Giunta Comunale n. 92 del 18.09.2014 con la quale si è provveduto a destinare la parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada ai sensi dell'articolo 208 del Codice della Strada;
- la delibera di Consiglio Comunale n.36 del 30.09.2014 avente ad oggetto i Piani di zona per l'edilizia economica popolare e piani di zona per insediamenti produttivi e terreni, aree e fabbricati da cedere in proprietà o in diritto di superficie per l'anno 2014;
- il prospetto relativo al patto di stabilità 2014-2016, redatto dal Responsabile del Settore Finanziario, e la dimostrazione del rispetto dei vincoli in oggetto come evidenziato nella Nota Integrativa;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 dell'Unione dei Comuni di della Versilia delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale partecipate per l'esercizio di servizi pubblici di cui alla Nota Integrativa;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 della legge 133/2008;

Di prendere atto del rispetto delle regole del Patto di Stabilità interno, così come definite dall'art. 31 della legge 183/2011 e successive modificazioni, precisando che il Bilancio di Previsione è stato redatto in coerenza con l'obiettivo da raggiungere nelle annualità 2014, 2015 e 2016;

Di dare atto che il Bilancio di Previsione 2014 - 2016 è rispettoso dei vincoli imposti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Lorenzoni, Stagi, Poli G.) espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti e votanti (assenti dall'aula i consiglieri Pelagatti e Bertellotti),

DELIBERA

Di Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'Oro al Valor Militare
PROVINCIA DI LUCCA

PARERI DI COMPETENZA

Pareri espressi ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 in ordine alla proposta di deliberazione:
“APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) E BILANCIO
DI PREVISIONE 2014/2016 E RELATIVI ALLEGATI”.

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica:

Il responsabile del servizio

VISTO l'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa

PARERE FAVOREVOLE

Per quanto attiene la regolarità tecnica.

Stazzema, lì 23/09/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Canessa Luca

Parere in ordine alla Regolarità Contabile:

Il responsabile del servizio

VISTO l'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n°267

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto, esprime, sulla stessa

PARERE FAVOREVOLE

Per quanto attiene la regolarità contabile.

Stazzema, lì 23/09/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Canessa Luca